

forever

Ménage à trois,
una passione
(immaginaria)

Ricordate l'amore plurimo, il poliamor spagnolo, il comunismo erotico, insomma Jacques Attali e l'inevitabilità della storia che mette in soffitta questi dinosauri dei monogami e l'amore (tendenzialmente) per sempre? A volte ritornano, magari sotto mentite spoglie. Proprio ieri la Stampa, quotidiano della Fiat e della famiglia Agnelli, nella pagina marchiata "Tendenze" e dedicata a faccende a tempo relegate sui rotocalchi, illustra con dovizia di dettagli «una ricerca commissionata da Calvin Klein» sulle nostre ossessioni segrete. In Italia, «la magnifica ossessione è quella del ménage à trois, condivisa dagli uomini (65 per cento) e dalle donne (25), un primato mondiale». Le virgolette sono dell'autrice dell'ampio, divertito, qua e là entusiasta servizio, Roselina Salemi. Due maschi italiani su tre coltivano il sogno segreto di convivere con due donne, o forse con una donna e un uomo, o perfino con due uomini (perché negarsi qualcosa)? Idem per una donna su quattro? Tutto può essere, siamo di mentalità aperta e prendiamo sul serio le ricerche. Se sono serie, però. Quando una società demoscopica illustra ai giornalisti una sua ricerca, raccomanda sempre - sempre! - di indicare, nell'articolo, la composizione esatta del campione sondato, quando e dove è stato compiuto il sondaggio, le domande esatte rivolte agli intervistati. Roselina Salemi dev'essere distratta. Dimentica quasi tutto, perfino di dirsi a chi Calvin Klein ha commissionato la ricerca, e poi: interviste faccia a faccia o telefoniche? Esattamente a chi? Dalla Stampa sappiamo che si tratta di ottomila uomini e donne di sette Paesi: poco, mancano età e stato civile. Ed infine: quali sono state le domande precise?

Roselina Salemi non approfondisce nulla di tutto ciò ma va a curiosare in internet, dove trova un sacco di triangolanti che si raccontano con una leggerezza invidiabile. Tutto è lieve, fantasioso, liberante, impalpabile, giocoso e gioioso. Riporta anche il parere - raccolto di persona o dalla cartella stampa Calvin Klein? - della psicologa Anna Zanardi: «In una cultura come quella italiana, dove la coppia è caratterizzata da un forte senso del possesso (tu sei mio!), il ménage à trois diventa un modo per mantenere il controllo della trasgressione, per affermare il proprio potere sull'altro: meglio essere in tre che essere esclusi. Un modo un po' ipocrita per restare fedeli nell'infedeltà, razionalizzare il tradimento e cancellarlo dal catalogo dei peccati». Pure il peccato: ma non era roba da morale cattolica, e la morale cattolica non la osserva più nessuno? «Naturalmente - ammette in coda Roselina Salemi - non sono tutte storie a lieto fine. Qualche volta il triangolo va in frantumi». Qualche volta soltanto, appena un pochetto, eh già. (U.Fo.)



L'appuntamento
con le pagine
di Avvenire
sui temi
della famiglia
è per venerdì
26 settembre

Bebè a costo zero col consumo critico

Una Guida per neomamme insegnare come risparmiare: no agli accessori belli ma superflui, bando ai prodotti griffati e all'ultima invenzione della pubblicità. Sì al riciclo e allo scambio di attrezzature tra amiche. E soprattutto, niente sensi di colpa

L termometro per il bagnetto a forma di pesciolino? «Utilissimo». Le ricetrasmettenti in grado di captare ogni sospiro? «Irriunciabile». La sdraietta con giochini, luci, sonagli e altoparlanti? «Praticissimo». E cosa vogliamo dire della poltrona per allattare? «Indispensabile». E i neogenitori aprono il portafogli, presi dall'ansia di non far mancare nulla al loro bebè, soprattutto se è il primo. Salvo poi trovarsi la casa ingombra di masserizie incalcolate fino alla maggiore età del pupo... Eppure basterebbe un po' di senso critico e una sana resistenza alle lusinghe dei commessi per capire che la lista di quello che serve veramente al bambino non comprende né carillon supermoderni, né colonie a peso d'oro, né scaldabiberon da auto, con buona pace della pubblicità e soddisfazione del (proprio) conto in banca. Qualche consiglio per chi proprio da solo non ce la fa è contenuto in "Bebè a costo zero", una "Guida al consumo critico per neomamme e futuri genitori", che l'editore torinese "Il leone verde" ha mandato in questi giorni in libreria. Senza fanatismi né isterismi, l'autrice, la giornalista comasca Giorgia Cozza, specializzata in tematiche della prima infanzia, spiega come risparmiare senza per questo togliere nulla al figlioletto appena venuto al mondo. Per fare qualche esempio illuminante: il fasciatoio - che nel modello a cassettiera, peraltro assai diffuso, può arrivare a costare anche 460 euro - può essere sostituito da un asciugamani pulito da stendere sul letto, sul divano o sul tavolo, senza

particolari traumi per il pupo. Sicuri poi che la «irriunciabile» pattumiera per pannolini - prezzo dai 30 ai 50 euro, più 10 euro per ogni ricarica, cioè i sacchetti destinati a impacchettare ogni usa e getta - sia davvero indispensabile? Perché non si continua a fare come una volta, pannolini puzzolenti conservati in terrazza fino alla prima spedizione verso la pattumiera condominiale? Ed è proprio vero che i pannolini «di marca» siano migliori di quelli «non di marca», decisamente meno costosi ma non per questo necessariamente più soggette a fuoriuscite?

G iorgia Cozza, forte della sua esperienza di mamma di tre bambini, ricorda anche che le scarpine non sono necessarie fino a quando il bebè non cammina, e che riempirsi la casa di box, recinti e girelli potrebbe essere un inutile salasso per la famiglia, considerando che un box costa dai 69 ai 99 euro e un girello dai 41 ai 74 euro, oltre che un pesante pregiudizio allo spazio vitale di ciascun componente della famiglia. «Nei primi anni di vita - scrive l'autrice della "Guida al consumo critico per i neogenitori" - al bambino non serve nulla di particolare. Per favorire il suo sviluppo psico-fisico non sono necessari gadget industriali o arredi su misura, ma è sufficiente una coperta posata a terra o un angolino circondato da cuscini». Potrà non piacere alle aziende che producono attrezzature per l'infanzia, ma questa è la cruda verità. Per il resto - passeggino e carrozzina, ad esempio - la Guida suggerisce per quanto è possibile il ricorso al riciclo presso

parenti e amici o ai negozi dell'usato. E se proprio non si riesce, ripiegare comunque sulla sobrietà: la griffe al bambino non interessa, così come sospensioni, design e frenata centralizzata per chi è seduto nel passeggino non fanno molta differenza. Quanto a sonagli, palestrine, palle e pupazzi, giostrine per la culla e lucine stroboscopiche, be', basterebbe immaginare di essere noi, i bambini, per capire che razza di fastidio potrebbe provocarci un simile eccesso di stimoli.

Se ad alcuni il «consumo critico» suggerito da Giorgia Cozza può sembrare un giochetto divertente, per altri invece è una questione di sopravvivenza: come ricorda l'esperta in «consumerismo» (cioè consumo intelligente) Linda Grilli nella prefazione, l'arrivo del primo figlio comporta in media una diminuzione del reddito a disposizione della famiglia tra il 18 e il 45 per cento e una spesa aggiuntiva tra i 500 e gli 800 euro mensili (studio Cnel presentato lo scorso gennaio). «Così, mentre le tasche dei genitori si svuotano inesorabilmente, gli affari delle aziende che si occupano di prodotti per l'infanzia vanno a gonfie vele - riflette Linda Grilli -». Il motivo di questa corsa sfrenata agli acquisti è presto detto: non volendo far mancare nulla ai propri amatissimi frugoletti, anche di fronte a prezzi spropositati o ad aumenti ingiustificati, i genitori finiscono per non rinunciare all'acquisto, anche se l'oggetto in fondo è inutile o comunque non necessario.

Antonella Mariani

Le vostre opinioni e la realtà delle famiglie, la denuncia di quanto spesso sia difficile "fare famiglia" in Italia, ma anche come sia meraviglioso crescere insieme, quanto questo particolare ambito educativo ed educativo sia insostituibile. Su questa pagina vorremmo rispecchiare la realtà e farvi rispecchiare.

Potete scriverci all'indirizzo e-mail: famiglia@avvenire.it

oppure a: Redazione Famiglia p.zza Carbonari 3 20125 Milano Fax: 02-6780570 Aspettiamo i vostri contributi

FIGLIO MIO, QUANTO MI COSTI

Mantenimento di un bambino da 0 a 12 mesi
nel 2006 = 4.600 euro
nel 2007 = 5.183 euro
+ 13 per cento



I prodotti che sono aumentati di più	Prezzo 2006 (euro)	Prezzo 2007 (euro)	Variazione (%)
Fasciatoio	234,00	265,00	+ 13
Lettino da viaggio	107,00	119,00	+ 11
Vasino	13,50	14,90	+ 10
Passeggino	192,00	192,00	+ 9
Tutina ciniglia	32,00	34,50	+ 8
Ciuccio	4,55	4,90	+ 8
Box	85,00	92,00	+ 8

Fonte: Indagine Osservatorio Federconsumatori, 2007

Copie conformi

di Umberto Folena

Innamorati & separati: la strategia anti-tasse

Questa settimana, "Copie conformi" serie e facete. Cominciamo con il serio, serissimo, anzi tragico. Tra le conseguenze dei crack finanziari negli Usa non vanno sottovalutati separazioni, divorzi e suicidi. La notizia (Stampa, 17 luglio) risale alla crisi dei mutui, figuriamoci adesso che è saltata la Lehman Brothers. In Arizona - racconta il corrispondente dagli Usa, Maurizio Molinari - il top manager di una società di mutui, Scott Coles, 48 anni, è stato trovato impiccato. Per andarsene, indossava un impeccabile smoking. Poco tempo prima, la moglie aveva chiesto il divorzio. Insomma gli si era sfasciato addosso tutto. Secondo i tabloid di Manhattan, scrive Molinari, «il crollo del credito e la diminuzione dei profitti hanno portato negli ultimi 12 mesi a un significativo aumento del numero dei divorzi, soprattutto nelle aree della Grande Mela dove si concentrano i redditi più alti

(...). Ciò che colpisce, aggiunge Nancy Chemtob, avvocato esperto di cause matrimoniali, è che "la crisi del credito" si sia trasformata in una delle "motivazioni portate da un coniuge per separarsi dall'altro". Anche in Italia le separazioni nel ceto medio e alto aumentano, spesso la causa sta nelle difficoltà economiche, ma non c'è alcun rischio di suicidio perché i coniugi continuano ad amarsi e a vivere sotto lo stesso tetto. Ricordate la scena di "Casomai", il film di Alessandro D'Alatri, in cui un avvocato consiglia a un Fabio Volo in crisi economica di separarsi dalla moglie, così da ottenere posto al nido per il figlio e vantaggi fiscali? Tutto vero. L'Ami - Associazione matrimonialisti italiani - afferma che il 5 per cento delle separazioni sono simulate. Ne parla Fiorenza Sarzanini su Magazine, il supplemento del Corriere di ieri, giovedì. Secondo Gian Ettore Gassani, presidente dell'Ami, «in Italia per taluni contribuiti vige il principio

del cumulo dei redditi dei coniugi, sia che essi siano in separazione che in comunione dei beni. Soltanto con la separazione legale tale cumulo viene meno. La maggior parte dei coniugi che adotta questo stratagemma sono particolarmente uniti dal punto di vista affettivo e complici fino in fondo. Paradossalmente le separazioni simulate, che fanno risparmiare molti soldi, contribuiscono a portare la serenità familiare».

Separatevi finché morte non vi unisca per sempre. Il servizio porta puntuali e ghiotti esempi buoni soprattutto per chi ha due case: si risparmiano migliaia di euro in Ici e bollette; seguono le esenzioni del ticket sanitario e il risparmio sulle tasse universitarie, eccetera. Un articolo curioso perché in Italia si preferisce parlare delle presunte discriminazioni nei confronti di unioni di fatto e coppie gay. Delle famiglie sposate e tartassate, quando mai?

incontri

◆ Rinnovo in pellegrinaggio a Pompei

Rinnovo nello Spirito organizza per domani un pellegrinaggio nazionale al Santuario di Pompei delle famiglie e per la famiglia: appuntamento alle ore 14 nell'area mercatale di Scafati e conclusione alle ore 20,30. Pompei, 20 settembre.

◆ Famiglie numerose del Piemonte in Festa

L'associazione delle famiglie numerose del Piemonte organizza il secondo incontro delle famiglie della Regione Lombardia (To), scuola Agraria Salesiana, 21 settembre.

◆ Famiglie per l'accoglienza a Caravaggio

Domenica si svolge il consueto pellegrinaggio di Famiglie per l'accoglienza della Lombardia, un gesto di preghiera per affidare alla Madonna famiglie e figli. Caravaggio (BG), 21 settembre.

◆ Pellegrinaggio di Alleanza cattolica

Con inizio alle ore 10,30, domenica si terrà l'annuale pellegrinaggio con cui Alleanza cattolica in Sicilia riprende le attività dell'anno sociale 2008-2009. Aidone (En), 21 settembre.

◆ Incontro di studio sulla sindrome post-aborto

Il Movimento per la vita organizza le Giornate di formazione sul post aborto con l'obiettivo di valorizzare la capacità di accoglienza da parte degli operatori. Roma, Centro Giovanni Paolo II, 26-28 settembre.

◆ RetinOpera e il bene comune

RetinOpera tiene il suo seminario nazionale sul tema "Bene comune, povertà emergenti e ricchezze negate". Intervengono Paola Bignardi, Franco Pasquali, mons. Paglia, mons. Miglio, mons. Sorrentino, mons. Crepaldi, Andrea Oliverio, Aldo Blangiardo, Carlo Costalli, Salvatore Martinez, Paolo Ramonda, Marco Impagliazzo, Giuseppe De Rita. Conclusione con mons. Betori. Assisi, Sacro Convento, 26-28 settembre.

◆ Incontro dei giovani salesiani

Primo incontro italiano per i giovani dei gruppi della Famiglia Salesiana sul tema "Insieme con Don Bosco... per i giovani". Catania, La Plaia, 26-28 settembre.

◆ Il Forum dell'Umbria incontra Giovanardi

Incontro tra il presidente del Forum delle associazioni familiari dell'Umbria, Simone Pillon, accompagnato da altri rappresentanti della società civile e del mondo della cultura, con il sottosegretario con delega per la Famiglia Giovanardi, per illustrare la proposta di legge regionale sulla famiglia presentata al Consiglio regionale dell'Umbria in agosto e sottoscritta da più di 12.000 cittadini. Todi, Sala Consiliare, 26 settembre, ore 17.

◆ Calabria, la ricchezza delle famiglie numerose

Incontro delle famiglie extralarge della Calabria. L'incontro avrà come tema conduttore "La ricchezza della famiglia numerosa in una società in cerca di certezze". Reggio Calabria, Santuario, 27 settembre, ore 17,30.

◆ Firenze, concorso di poesia

Scade il 4 ottobre il bando di concorso di Poesia e pittura proposto dal Centro socioculturale anziani Il Fuligno di Firenze. Il concorso è diviso in cinque sezioni (quattro di poesia, con diversi argomenti e uno di pittura) ed è aperto a tutti. Per info tel. 055.2399731.

a cura di Daniele Nardi